

CAMPI MAGNETICI

NATURA UMANA

COSMOSCRITTURA

© Campi Magnetici, 2018

Tutti i diritti riservati

Campi Magnetici, Livorno
redazione@campimagnetici.it

www.campimagnetici.it

ISBN 978-88-32114-05-8

COSMOSCRITTURA

Il libro per ottenere risposte interrogando
l'arte della narrazione



Campi Magnetici

COSMOSCRITTURA

COME USARE QUESTO LIBRO

I DUE VOLTI DI COSMOSCRITTURA

Cosmoscrittura è un libro che può essere utilizzato in due modi diversi contemporaneamente: come un'antologia di brani di letteratura, da leggere comodamente, e come un libro "divinatorio", che può aiutare a darci risposte consultando la legge universale del caso.

L'idea da cui nasce è proprio quella di riuscire a instaurare un contatto con le forze cosmiche attraverso elementi di produzione umana come la scrittura, la narrativa, che molto spesso viene generata in stati di ispirazione o concentrazione superiori alla situazione normale, a volte alterati, in quanto fuori dalle regole comunemente seguite, a volte scaturiti da uno stato energetico e vibratorio aumentato. Di sicuro, l'atto di scrivere non si colloca tra le attività che normalmente si praticano o si eseguono, allo stesso modo come qualsiasi atto creativo in ogni campo dell'agire umano.

In queste situazioni, si è più vicini ad una dimensione cosmica, in cui la mente abbandona i condizionamenti e opera in libertà, una libertà che si muove in territori più vasti di quelli che normalmente si conoscono o si praticano. Sono territori interni alla nostra sensibilità, alla nostra percezione, e sono esterni a noi, ma con noi strettamente collegati come vibrazione, una vibrazione che raggiunge dimensioni di cui non abbiamo completamente coscienza, ma che influiscono in modo costante sulla nostra vita.

Fino dagli albori della civiltà umana, si ritiene che la legge del caso sia quella che regola la nostra vita. Questa è la legge del Cosmo, ma va saputa comprendere. Il caso non va concepito nel senso comune come un evento fortuito, accidentale. Al contrario, il caso sembra che sia la forza che permette agli avvenimenti di accadere.

Viene chiamato caso, ma in realtà è la vibrazione che unisce gli esseri umani con il tutto, con le leggi della natura universale, su cui gli umani non hanno possibilità di intervento, ma possono solo cercare di armonizzarsi, per ottenere il meglio dalla propria esistenza. E questa forza universale vibra alla stessa frequenza dell'amore. In questo modo, in tutte le civiltà, a livello evoluto, vengono definite le forze dell'universo, sia in Occidente che in Oriente.

Ogni nostra attività e azione è legata al caso, ed essendo il caso la forza cosmica, ogni nostra azione è legata al Cosmo. Noi siamo legati alla vibrazione cosmica in ogni momento e in ogni movimento che mettiamo in atto, determinato o involontario.

Così, la produzione letteraria è legata quanto mai alla vibrazione cosmica e questo ci può permettere di accorciare le distanze che dal Cosmo ci dividono, se percepiamo la vibrazione che ogni narrazione contiene. La scrittura come strumento può facilitare un collegamento più diretto con questa vibrazione cosmica. Pertanto, perché non usarla allo scopo di sviluppare un metodo di interrogazione per ottenere risposte sulla nostra vita.

COSMOSCRITTURA COME PROPOSTA NARRATIVA

La letteratura è una miniera d'oro per chi cerca stimoli ed emozioni. La narrazione è uno degli elementi imprescindibili dalla vita, che siano semplici fatti accaduti a persone di conoscenza e raccontati tra conoscenti, oppure favole fantastiche metafora di condizioni di vita, oppure metafore sviluppate con il linguaggio dell'arte della scrittura. La nostra vita è permeata di narrazioni, di innumerevoli tipi, attraverso innumerevoli mezzi e supporti. Lo sviluppo ed il successo dei *social* contemporanei si basa sulla narrazione.

La narrazione era anche la base per il libro che avevamo in mente di costruire, legato alla possibilità di interrogazione del caso. Così, abbiamo deciso di raccogliere

una serie di frammenti letterari, estrapolati da narrazioni di tutti i tempi, e creare una sorta di antologia di micro storie, concluse in sé, ma appartenenti ad un contesto più ampio. In questo modo si può proporre una forma di lettura divergente, in cui dei frammenti fanno la parte del tutto ed assumono una fisionomia diversa, perché possono creare mistero e curiosità, visto che non si conoscono le fasi precedenti o successive, non si conosce il contesto, un contesto che siamo costretti a ricreare o a immaginare. Uno stimolo all'immaginazione, questo possono produrre dei frammenti a volte sospesi a volte conclusi, ma non finiti, a volte anche esaustivi in sé, ma comunque portatori di interrogazioni.

Cosmoscrittura, quindi, propone un'antologia di frammenti letterari, in possesso di vita propria, che vogliono colpire l'emozione come un sussulto, per poi scomparire e restare in forma di alone energetico.

Sono stati ricercati e scelti 100 brani, compresi in 36 righe tipografiche, da un vasto territorio di letteratura mondiale, più o meno classica, più o meno conosciuta. Ci sono brani di giganti della letteratura e anche pezzi da autori considerati minori, ma che hanno sviluppato un linguaggio personale e che talvolta altri hanno usato come ispirazione; sono stati scelti autori del passato, anche alquanto remoto, e autori della scena contemporanea; c'è una folta presenza femminile tra gli scrittori selezionati.

Per tenere la mente del lettore libera da condizionamenti, non sono stati riportati i nomi degli autori dei vari frammenti all'interno della pagina in cui appaiono. Per conoscere l'autore di ogni brano è necessario andare all'indice dedicato. Può capitare di riconoscere uno stile, ma l'aspetto più significativo sarà proprio l'apprezzare, o no, il brano per quello che realmente appare, per quello che riesce a comunicare, a smuovere, a far vibrare. Una letteratura senza padri, perché appartiene a tutti noi.

COSMOSCRITTURA COME LIBRO DA INTERROGARE

Da sempre gli esseri umani usano dei metodi per ottenere risposte interrogando l'Universo. Tarocchi, I King, Rune, sono solo alcune delle innumerevoli pratiche di interrogazione. Nati come forme divinatorie importanti e credibili, che sappiamo abbiano offerto reali soluzioni anche a personaggi autorevoli, come re e governanti di vario genere, hanno poi assunto un aspetto più leggero nelle nostre vite, anche se molte persone continuano a dare forte credibilità alle risposte ottenute attraverso questa via.

I principi che sono alla base di tutti questi metodi di interrogazione cosmica sono molto simili tra loro e uno su tutti è proprio l'affidarsi al caso. La carta che viene estratta dai Tarocchi, le monete che vengono lanciate nell'I King o le pietre lasciate cadere sul ripiano nelle Rune.

Una volta che il caso ha indicato la strada per la risposta, ci sono le sentenze, le traduzioni alla tendenza che il caso ha indicato e in tutti i casi, queste sentenze sono poste in maniera metaforica, vanno, cioè, interpretate, come qualunque metafora. Le sentenze non sono mai esplicite o dirette, ma rivelano soluzioni cosmiche strutturali da applicare ad ogni singola situazione specifica e personale.

Le leggi dell'Universo sono combinazioni infinite di un numero limitato di strutture di base. Questo ci dicono le metodologie per interrogarlo. Così come accade nella narrazione, dove infinite storie sono create da strutture di base costanti. Il mutamento è l'unica costante dell'Universo, recita la filosofia sviluppata nell'I King. Costanza e mutamento si alternano e generano infinite combinazioni. Ma nell'Universo tutto segue una tendenza che si verifica nel compiere movimenti ciclici. Come quello della Terra intorno al Sole, che determina le varie stagioni, i vari tempi, in cui si possono compiere certe azioni, vendemmiare, ad esempio, ma non altre, destinate ad un momento diverso, ad un tempo diverso,

come fare il bagno in mare.

La tendenza dell'Universo è quella forza di natura a cui gli esseri umani hanno necessità di armonizzarsi per riuscire nelle proprie azioni e nei propri intenti. A volte conviene agire, altre volte conviene restare fermi, è considerata azione anche questa, in quanto segue la tendenza dell'Universo.

È possibile considerare frammenti di letteratura, scelti secondo criteri estetici, come corpo da cui attingere per le risposte alle domande che poniamo all'Universo utilizzando il caso? Una delle forme più semplici da sempre usate anche da personaggi di rilievo, e suggerita da vari maestri di vita, è quella di aprire un libro a una pagina a caso e leggere quello che dice per interpretare la risposta, o addirittura scegliere delle righe a caso di quella pagina, là dove cade l'occhio.

Traendo ispirazione da questa semplice pratica, abbiamo sviluppato un sistema per arrivare ad una sentenza che consulta la letteratura attraverso il caso. Abbiamo attinto e adattato metodi utilizzati in varie forme di interrogazione dell'Universo, per poi determinare una metodologia articolata atta a raggiungere un responso da interpretare.

In breve, facendo uso di monete che vengono lanciate e di tabelle che vengono consultate, si arriva a selezionare le frasi che formeranno la risposta.

ISTRUZIONI PER INTERROGARE E OTTENERE RISPOSTE

Le risposte sono tutte dentro di noi. In questo modo molti maestri di percorsi evolutivi parlano ai propri allievi. Se il concetto è vero, ognuno di noi può interpretare da solo le risposte fornite in forma di metafora dal libro. Ciò significa che le sentenze che possono risultare da una interrogazione hanno semplicemente il compito di stimolare i sensi di chi chiede e di innescare un procedimento interiore che faccia risuonare delle corde

precise, le quali contribuiscono alla presa di coscienza di una condizione, o di una possibilità di azione, o di ipotetici sviluppi.

Ognuno di noi, quindi, porta dentro di sé le risposte alle domande. C'è chi afferma che esistono prima le risposte delle domande e che le risposte sono tutte davanti ai nostri occhi. Ad ogni modo, un approccio determinante all'interpretazione delle risposte è usare non la parte logica e deduttiva del cervello, ma quella intuita, emozionale, quella che viene prima della traduzione in linguaggio delle sensazioni. Le sensazioni sono spesso la risposta ad ogni domanda, a volte anche a quelle logico matematiche, come molti scienziati ci hanno insegnato.

Il libro fornirà delle risposte molto spesso enigmatiche, che avranno bisogno di essere decifrate attraverso un approccio che abbia la comprensione del linguaggio metaforico, o allegorico, o simbolico. Che possa percepire in ogni parola un significato traslato, sia come concetto che come immagine. Da questo concetto e da questa immagine sarà possibile intuire il riferimento concreto indicato dalle varie parti della "sentenza". Bisogna in qualche modo spostarsi in un mondo magico, dove le regole della vita assumono altro valore e dove nuove e più numerose regole costituiscono un linguaggio libero da condizionamenti. Le risposte vengono solo se ci si libera dai condizionamenti, che ci tengono legati a una visione delle cose responsabile del nostro ingorgo, lo stesso per cui chiediamo chiarimenti e consigli nel momento in cui consultiamo il libro, o qualunque altra forma di interrogazione cosmica o meno. Ne sanno qualcosa i terapeuti.

Naturalmente, si può usare questo libro anche in una forma più ludica, si è comunque in sintonia con il Cosmo, che contempla anche, e soprattutto, la gioia del fare. Si può usare il libro per consultazioni collettive, in maniera seria o ludica, e questo può risultare un gradevole modo di stimolare o ritrovare la comunicazione umana, l'apertura di sé con gli amici nell'affrontare più o meno seriamente le sentenze decretate dal libro.

Le domande che si possono porre al libro sono di qualunque tipo ci serva. Si possono chiedere informazioni e chiarimenti su situazioni oggettive, si possono chiedere consigli per agire, si possono chiedere approfondimenti sui nostri stati d'animo. Il modo in cui formuliamo la domanda è importante per ottenere la risposta. Più è precisa, più la risposta sarà coerente, all'interno della sua enigmaticità.

Pertanto si possono formulare domande di questo tipo: "Come devo comportarmi per ...?" "Quale consiglio puoi darmi su ...?" "Cosa succederà se farò questo?" "Come si svilupperà questa situazione?" "Qual'è l'azione migliore per ...?" "Qual'è la vera natura di ... (condizione o persona)?" "Vorrei chiarimenti su ...?" "Come dovrei affrontare questo?" "È corretto fare questa azione?" "Per questa precisa situazione di... che cosa ci prospetta il futuro?"

Ma anche domande più dirette, ad esempio: "Devo accettare questa proposta?" "È possibile creare un rapporto a due quando si hanno già abbastanza problemi da risolvere per proprio conto?" (!!)" "Come possiamo utilizzare questa piccola eredità?" "Sono io la pazza oppure è mio marito?" (!!!)" "Quale direzione deve prendere la nostra relazione?" "Dovremmo proseguire la nostra attività rimanendo soltanto in due?", e così via.

Il metodo di consultazione si basa sulla composizione di una struttura che tiene conto del passato, del presente e del futuro. Il primo obiettivo è quello di ricavare un numero da una apposita tabella effettuando sei lanci con tre monete. Da questa si procederà per stabilire il testo, numerato da 1 a 100, da cui estrapolare la prima frase, corrispondente al presente. Con un altro procedimento di sommatoria si otterranno gli altri due brani da cui ricavare le frasi che corrisponderanno al passato e al futuro. Da una seconda tabella si otterranno le righe di ogni brano da cui estrapolare le tre frasi che comporranno la risposta, la sentenza.

Alla fine si avrà a disposizione una sequenza di tre frasi, che saranno disposte secondo una successione preci-

sa, prima quella che corrisponde al passato, poi al presente e al futuro. Da qui comincia l'interpretazione. Per questa fase è consigliabile, prima di effettuare l'interrogazione, cercare di svuotare il più possibile l'animo e la mente dagli stati emotivi esistenti. Bisognerebbe scegliere una semplice pratica per "svuotarsi", come direbbero gli sciamani, diventare un tubo vuoto attraverso cui l'energia cosmica possa passare e aiutare alla formulazione della risposta e alla sua interpretazione.

Per ottenere questo si può usare la pratica della respirazione, dedicando alcuni minuti ad una respirazione profonda che coinvolga il ventre. Oppure attraverso la voce con suoni ripetuti per un certo periodo di tempo la cui durata sarà il corpo a stabilirla. Potete, per questa soluzione, inventare delle sequenze di sillabe che vi risuonano, che vi vengono spontaneamente alla gola. Anche qui, sarà la vostra coscienza interiore a fornirvi ciò che vi serve, se sarete in grado di lasciarla agire, di abbandonarvi, di lasciare andare. Per chi ama il silenzio può restare in una posizione che sente gli corrisponda in quel momento, chiudere gli occhi e dirigere lo sguardo interno verso quel punto che si trova proprio in mezzo alle sopracciglia, spostato verso l'alto, uno sguardo un po' strabico, per capirsi. Una volta che ci si sente pronti e più o meno svuotati si può cominciare l'interrogazione.

Naturalmente, se non ci è stata chiara la prima risposta, si può ripetere la domanda con un nuovo procedimento di interrogazione. Il libro fornirà un approfondimento che vi potrà essere utile. Oppure si può formulare una domanda più specifica, anche sulla base degli elementi che ci ha fornito la prima risposta.

Il responso trova, poi, il suo completamento (facoltativo) nella sezione visiva, che raccoglie 100 immagini, di cui una sarà quella da osservare, che darà luogo a una reazione personale e che stimolerà ad agire per ottenere ulteriori spunti di riflessione e di comprensione.

Alcuni suggerimenti sull'interpretazione verranno forniti nel capitolo successivo.